

Episodio di Micigallo Taurianova 25-8-1943

Nome del Compilatore: Francesca Gori

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Micigallo	Taurianova	Reggio Calabria	Calabria

Data iniziale: 25-8-1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
	1				

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Cipriano Scarfò, nato a Taurianova il 24.3.1889

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Cipriano Scarfò fa parte del Comitato di concentrazione antifascista, un gruppo di artigiani e piccoli commercianti - tra i quali Filippo Zucco, Giuseppe D'Agostino, Filippo Mazzù, Vincenzo Plataroti, Domenico Silipigni e Domenico Sofia - libertari e antifascisti. Uomo di "fervida intelligenza" manifesta sentimenti libertari e insofferenza nei confronti del regime. Abile artigiano gestisce un'officina-negozio di armeria che

affaccia su Piazza Concordia e, quando le incursioni aeree spingono la popolazione verso la campagna, cerca casa in Contrada Chiusa per mettere al riparo la sua famiglia. La Contrada Chiusa era caratterizzata da una ricca vegetazione di ulivi secolari, sotto i quali, nella vicina Contrada Micigallo era accampata, secondo alcune ricostruzioni, la 29ª Divisione tedesca Panzer Grenadier. Scarfò si reca ogni giorno al negozio, passando per la stradina interna e, quindi transita più volte a ridosso dell'accampamento tedesco. Il 25 agosto 1943 Scarfò viene arrestato dai tedeschi con l'accusa di sabotaggio per aver tagliato i fili del telegrafo. Catturato in Piza Duomo e caricato su un autocarro è condotto al campo tedesco e fucilato alle 14.30 dopo essere stato legato ad un albero di ulivo.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Soldati tedeschi non identificati

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

forse presente in zona la 29ª Divisione tedesca Panzer Grenadier

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2135

Sitografia e multimedia:

<http://approdonews.it/giornale/?p=93640>

<http://www.insmli.it/pubblicazioni/18/Pieghevole%20bassa.pdf>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS